

La presente relazione del Collegio viene integrata delle controdeduzioni del responsabile del servizio Finanziario del Comune di Cercola, così come richiesto dal Sindaco p.t. con giusta nota del 4.10.2021.
La metodologia adottata consente di comprendere facilmente ad ogni obiezione le motivazioni addotte.

COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Danilo Lettera - Presidente

Dr Antonio Ferraiuolo - Componente

Dr Gennaro D'Orso - Componente

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 27.08.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Cercola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cercola, 27.8.2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Danilo Lettera - Presidente

Dr Antonio Ferraiuolo - Componente

Dr Gennaro D'Orso - Componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	10
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	10
Previsioni di cassa.....	15
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	17
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	19
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	23
A) ENTRATE.....	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente	28
Nuovo canone patrimoniale (canone unico).....	29
Spese di personale	36
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	36
Spese per acquisto beni e servizi	37
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	37
Fondo di riserva di competenza	39
Fondi per spese potenziali	39
Fondo di riserva di cassa	41
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	41
ORGANISMI PARTECIPATI	42
SPESE IN CONTO CAPITALE	42
INDEBITAMENTO.....	44
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	46
CONCLUSIONI.....	46

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dr Lettera Danilo, dr Ferraiuolo Antonio, dr D'Orso Gennaro, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 28 maggio 2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 05/08/2021 lo schema del bilancio di previsione con allegati per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 31/07/2021, con delibera n. 37;
- che per poter esprimere un motivato parere sulla coerenza, congruità ed attendibilità delle previsioni di bilancio con nota del 6.8.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, sono stati richiesti atti e documenti necessari anche ad integrazione di quelli già trasmessi (tra cui il prospetto riepilogativo per titoli della spesa di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 e il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006);
- che in data 17 agosto 2021 sono stati acquisiti, a riscontro della nota di cui al punto precedente, gli atti richiesti ad eccezione delle delibere di approvazione del piano finanziario e tariffe tari e del prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- tra gli atti inviati si segnala che è stato nuovamente trasmesso l'allegato relativo all'indebitamento dell'ente, questa volta debitamente compilato;
- che, contrariamente a quanto affermato nella nota del responsabile servizio finanziario prot. nr. 15359 del 17 agosto, l'organo di revisione ha puntualmente indicato gli atti, tra cui quelli della specifica check list, invitando a comunicare mediante apposizione di un contrassegno nel riquadro della stessa check list gli atti già trasmessi e gli atti ancora da trasmettere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Il responsabile del servizio finanziario ha espresso in data 30/07/2021 il parere ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023; in merito il collegio osserva che a seguito di specifica verifica, contrariamente a quanto riportato nella delibera n. 37/2021, tale parere è stato regolarmente espresso negli anni passati direttamente nel corpo della delibera di Giunta di approvazione dello schema di bilancio, prima del relativo dispositivo, ad esempio negli anni 2019 e 2018, ad eccezione dell'anno 2020 il cui bilancio è stato redatto dal responsabile del servizio finanziario p.t. che aveva sostituito temporaneamente il responsabile titolare.

Il Collegio evidenzia che nella delibera di Giunta numero 37/2021 il servizio finanziario ha sottolineato di aver riformulato il Dup e lo schema del bilancio di previsione recependo le osservazioni dell'organo di revisione espresse nel verbale numero 9 del 07/06/2021.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere, nel termine di 10 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria avvenuta il 17/08/2021, un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cercola registra una popolazione al 01.01.2020, di n.17.547 abitanti, come indicato nel D.U.P.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **non** ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge, 31 luglio 2021, per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 (il collegio dà evidenza che nelle more dell'espressione del presente parere è stata annunciata la proroga del termine di scadenza al 15 settembre).

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione, previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 (il collegio dà evidenza che nelle more dell'espressione del presente parere è stata annunciata la proroga del termine di scadenza al 15 settembre).

La verifica del collegio dei revisori è effettuata sul bilancio di previsione e documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio, e per quelle richieste nel passato ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20 bis. Inoltre, l'Ente non è stato interessato dalla sentenza della Corte Costituzionale numero 80/2021, avendo operato nel rispetto dei principi contabili di prudenza e correttezza, considerato che non ha pagato debiti commerciali creando nuovo deficit (finanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità mediante utilizzo di quote del fondo anticipazione di liquidità).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.14 del 12/08/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 13 in data 21/07/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- **è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo, per maggiore disavanzo da FCDE, articolo 39 quater del decreto-legge nr. 162/2019, convertito in legge nr. 8/2020;**
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione 2019 si è chiusa con un disavanzo da ripianare come da prospetto che segue:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	10.540.641,58
di cui:	0,00
a) Fondi vincolati	1.378.288,57
b) Fondi accantonati	11.532.657,22
c) Fondi destinati ad investimento	130.439,47
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.500.743,68

Per il disavanzo di amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato previsto, con atto consiliare numero 22 del 30/09/2020, sul quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con il verbale numero 18 del 17/09/2020, il ripiano come per legge in 15 annualità a rate costanti di €. 166.716,25, con decorrenza dall'esercizio 2021.

Nello schema di bilancio è prevista correttamente la quota di disavanzo 2019 per le diverse annualità ed è stata quindi eliminata la grave violazione contabile rilevata dall'organo revisione nel precedente parere del 07/06/2021.

Anche la gestione del 2020, come da tabella del risultato di amministrazione presunto, si è chiusa con un disavanzo di amministrazione:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	13.658.885,68
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.682.386,60
b) Fondi accantonati	15.442.002,23
c) Fondi destinati ad investimento	166.623,19
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-3.632.126,34

Il risultato di amministrazione anno 2020 rileva, rispetto all'anno 2019, la formazione di un ulteriore disavanzo ordinario di € 1.131.382,66 (3.632.126,34 dell'anno 2020 – 2.500.743,68 dell'anno 2019).

Il collegio dei revisori:

1. considerato che l'ente deve approvare sia il rendiconto 2020 sia il bilancio di previsione 2021-2023 entro lo stesso termine di scadenza;
2. considerato che il risultato di amministrazione, date le scadenze, ormai è da ritenersi acclarato atteso che è stata trasmessa la delibera di riaccertamento dei residui quale atto propedeutico all'adozione dello schema di rendiconto 2020;
3. richiamate le previsioni di cui all'articolo 188 del decreto legislativo 267/2000 e i principi contabili applicati di cui al punto 9 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011, ed in specie i punti 9.2.4-9.2.16-9.2.20-9.2.23-9.2.24;

evidenzia l'obbligo giuridico di applicare immediatamente al bilancio di previsione 2021-2023 il maggiore disavanzo ordinario di € 1.131.382,66.

Il collegio dei revisori richiama la possibilità di poter ripianare il disavanzo ordinario di cui all'articolo 188 del Tuel negli esercizi considerati dal bilancio di previsione (2021-2023), tenuto conto della deliberazione della Corte dei Conti Autonomie n. 30/SEZAUT/2016/QMIG. In questo caso deve essere adottata una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sulla quale dovrà esprimersi con proprio parere l'organo di revisione (articolo 188 del D.Lgs. 267/2000).

Controdeduzione:

Già nel bilancio di previsione 2021-2023 almeno in modo provvisorio, poiché a solo a conto 2020 approvato, è stata prevista la copertura del maggiore disavanzo per € 1.298.099,90, calcolato in misura maggiore rispetto a quello individuato in sede di Conto di Bilancio 2020. In seguito all'approvazione del conto si provvederà con le opportune rettifiche.

Per il bilancio di previsione in corso di approvazione le modalità previste sono le seguenti:

euro 166.716,25 quale maggior disavanzo da FCDE da ripianare in 15 anni;

euro 129.809,99 quale disavanzo da FAL da ripianare in anni 10;

Pertanto, l'organo di revisione sottolinea l'obbligo per l'ente di recuperare il disavanzo di amministrazione da FCDE del rendiconto 2019, nei termini di cui alla delibera consiliare numero 22/2020 (15 rate costanti di € 166.716,25 con decorrenza 2021), cui si aggiunge l'obbligo di recuperare l'ulteriore disavanzo ordinario di € 1.131.382,66 (che, come si avrà modo di chiarire in seguito, è di importo maggiore a quello indicato) inserendolo come posta a sé stante della spesa nel primo esercizio del bilancio di previsione (anno 2021) o per un massimo di tre esercizi compreso quello in corso (anni 2021-2023).

Controdeduzioni

Il maggior disavanzo 2020, rispetto al 2019 di euro 1.131.382,66 verrà ripianato in n.10 esercizi per la quota annua di euro 113.138,27 ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.L. 73/2021, che determina la facoltà dell'ente di ripianare in 10 annualità.

Il Collegio dei revisori osserva inoltre che sono stati elaborati gli allegati a/1, a/2 e a/3 della tabella del risultato di amministrazione presunto ed è stata quindi eliminata la grave violazione contabile rilevata dall'organo revisione nel precedente parere del 7/06/2021.

In base agli allegati a/1 ed a/2, contenente l'elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione presunto, il collegio ha potuto rilevare che il disavanzo di amministrazione 2020 risulta maggiore di quanto indicato, a motivo delle fattispecie di seguito indicate:

1. nell' allegato a/1 il FCDE è indicato nell'importo di € 13.353.641,29;
2. nell'allegato a/2 viene indicata la somma di € 305.995,00 qualificata come "entrate tari accertate e non impegnate" DL nr. 34/2020, articolo 107. agevolazioni tariffarie Tari.
Si tratta della agevolazione massima riconosciuta al Comune di Cercola, nell'ambito delle risorse assegnate quali funzioni fondamentali dallo Stato, per le agevolazioni tari 2020 dal [Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con \(il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020](#), tabella 1 (precisamente la somma era di € 305.994,66); erroneamente è stato indicato l'articolo 107 (che riguarda la regolazione contabile a livello nazionale afferente il fondo solidarietà alimentare) in luogo dell'articolo 106 (fondo funzioni fondamentali);
3. non è riportato nell'avanzo vincolato l'importo di € 287.900,00, relativo alla gestione tari dell'anno 2020.

Riguardo al punto 1, l'importo del FCDE è stato conseguito applicando le regole dell'accantonamento per tipologie di entrate, scegliendo il metodo di calcolo A, come da prospetto di calcolo trasmesso dal servizio finanziario, ed aggiungendo la somma di € 29.505,30 per la demolizione opere abusive.

Tale metodo di calcolo è stato utilizzato anche per il rendiconto 2019, ma dalla verifica effettuata, mediante il necessario raffronto, risulta che relativamente alle **entrate per canoni di locazione** correttamente per il **2019** è stato utilizzato il metodo C prevedendo a giusta ragione l'accantonamento di **€141.740,36**, mentre per il **2020** viene scelto il metodo A che riporta l'importo di **0** (zero) quale accantonamento al FCDE (il metodo C per il 2020 prevede un accantonamento congruo di **€ 256.415,12**, a testimonianza delle criticità di riscossione dell'entrata, come più volte ribadito dall'organo di revisione.

La scelta del metodo A è illegittima perché del tutto inadeguata, avuto necessariamente riguardo alle percentuali di riscossione dell'entrata, che include essenzialmente i canoni per alloggi Erp, e inoltre ignora immotivatamente il principio di continuità dell'azione amministrativa.

Il Collegio ricorda che per i canoni di locazione ha provveduto ad una segnalazione di grave irregolarità (ex articolo 239, comma 1, lettera e), del d.lgs. 267/2000) al consiglio comunale per la gestione del comparto alloggi di edilizia residenziale pubblica, condizione che rafforza la considerazione che l'accantonamento effettuato pari a 0 (zero) non risponde, palesemente, alla ratio della normativa contabile, che ha introdotto quale strumento fondamentale per salvaguardare degli equilibri pluriennali di bilancio il FCDE.

Controdeduzioni

Come riportato anche dal format del collegio dei revisori CNDCEC del 24/03/2021, l'unico metodo di calcolo del FCDE a partire dal rendiconto 2020 ai sensi dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/211 è quello della media semplice. È infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri 2 metodi di calcolo che utilizzavano le medie ponderate. Altresì, il metodo C del quale si consigliava l'utilizzo (da parte del collegio), prevede per l'appunto l'utilizzo delle medie ponderate, come è possibile osservare dal prospetto di calcolo elaborato dai revisori. Pertanto l'utilizzo del metodo A, è l'unico indicato dalla normativa vigente e la sua applicazione determina la correttezza dell'importo di euro 0,00 (così come da calcolo allegato) in quanto la percentuale di riscossione dell'ultimo quinquennio, risulta superiore al 100%. Appare pertanto corretto l'operato dell'ufficio di ragioneria. Come previsto dalla legge, l'ufficio garantirà un monitoraggio costante dell'entrata corrispondente (E.R.P.) per eventuali opportuni provvedimenti.

Riguardo al punto 2, il collegio dei revisori nel parere del 07/06/2021 già ha evidenziato chiaramente che con la certificazione Covid-19 relativa alle risorse utilizzate per le funzioni fondamentali, sottoscritta dal Sindaco dal responsabile del servizio finanziario e dallo stesso collegio dei revisori in data 31 maggio 2021, è stato certificato che l'Ente per la pandemia ha realizzato minori entrate e sostenute maggiori spese, al netto dei ristori statali, per un risultato finale di **-€ 814.394,00**, quindi oltre la quota assegnata e pagata dallo Stato di **€ 631.140,15** (vedasi pagamenti dello Stato su sito del Ministero dell'Interno finanza-locale).

Pertanto, non sussistono giuridicamente risorse che possano confluire nell'avanzo

vincolato 2020 per le funzioni fondamentali.

L'ente, sussistendone i presupposti, come previsto al punto C2 dell'Allegato 1 del Decreto n. 59033/2021, avrebbe dovuto disporre nel termine perentorio del 31 luglio 2021 una revisione/rettifica della certificazione trasmessa il 31 maggio per poter utilizzare risorse delle funzioni fondamentali dell'anno 2020.

Non essendo stata disposta tale modifica, il collegio dei revisori ribadisce che non può essere utilizzata a titolo di avanzo vincolato per il bilancio 2021 nessuna quota del 2020 relativa alle funzioni fondamentali perché inesistente in virtù della certificazione Covid-19 prodotta dal Comune. Pertanto, l'inserimento della somma di € 305.995,00 nell'allegato a/2 rappresenta una gravissima ed evidente violazione della normativa contabile che inficia la rappresentazione dei dati del rendiconto.

La somma di € 305.995 quindi deve essere pertanto eliminata dall'allegato a/2 e dalla ripartizione del risultato di amministrazione.

Riguardo al punto 3, il Sindaco ha comunicato formalmente all'organo di revisione l'esistenza della somma di € 287.900,00 che deve necessariamente confluire nell'avanzo vincolato, in quanto nell'anno 2020 si è provveduto ad accertare interamente la previsione dell'entrata tari come da piano economico finanziario ma contestualmente si è provveduto ad impegnare la correlata ed identica previsione di spesa solo parzialmente, per un importo inferiore all'entrata di € 287.900,00. **Tale somma, pertanto, deve essere inserita quale quota vincolata nella ripartizione del risultato di amministrazione.** Il Collegio, per un eventuale utilizzo della quota nell'anno 2021, anche in ordine alle modalità contabili da seguire, ritiene opportuno che sia interessata la Corte dei Conti in funzione consultiva per acquisire uno specifico parere.

Controdeduzioni

Esistono specifiche FAQ della Ragioneria generale dello stato che obbligano l'ente all'accantonamento della somma avuta quale ristoro per entrate TARI 2020. Comunque l'utilizzo della stessa avverrà in un periodo successivo all'approvazione del bilancio di previsione e dopo attenta verifica della bontà dell'accantonamento.

Pertanto, considerati i rilievi di cui ai punti precedenti, il disavanzo di amministrazione 2020 non è di € 1.131.382,66 ma di € 1.369.702,78 (€ 287.900 in luogo di € 305.995 + € 256.415,12 quale FCDE per canoni di locazione): per tale ragione l'effettivo maggiore disavanzo da ripianare nell'esercizio in corso o massimo entro 3 esercizi finanziari è di € 1.369.702,78.

Il mancato inserimento delle quote del maggiore disavanzo, che deve essere di € 1.369.702,78 e non come proposto di € 1.131.382,66, si configura come una gravissima violazione contabile che rende di per sé non attendibile e veritiero lo schema di bilancio 2021-2023, il quale non riproduce la verità della situazione contabile, economica e finanziaria in cui versa effettivamente l'ente.

Controdeduzioni

In virtù delle spiegazioni date ai precedenti punti, rimane confermato il disavanzo di euro 1.131.382,66 da ripianarsi nei modi evidenziati in precedenza.

Il Collegio osserva inoltre che la nota integrativa, nel limitarsi a riprodurre la tabella del risultato presunto e gli allegati a/1, a/2, a/3, non fa alcuna menzione del disavanzo 2020 (ulteriore a quello dell'anno 2019) e pertanto non fornisce le necessarie indicazioni previste dal principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII correttivo Arconet) che prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo

almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce “Disavanzo di amministrazione”.

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa deve anche indicare l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Il Collegio ritiene che il motivo che ha determinato il nuovo disavanzo sia da rinvenire nelle percentuali di riscossione delle entrate molto contenute, considerato che le spese, giustamente, sono state limitate nel tempo per le criticità finanziarie più volte segnalate dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione.

Il Collegio si riserva comunque ogni verifica e approfondimento del caso, attesa anche l'assenza di qualsiasi, necessaria indicazione nella nota integrativa al bilancio 2021-2023.

controdeduzioni

Per quanto riguarda le modalità di copertura, valgono le considerazioni esposte in precedenza, ovvero copertura del Disavanzo in quote costanti in anni 10.

L'ULTERIORE PEGGIORAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020 rispetto al 2019 è dovuto principalmente alla TARI, la quale nel 2020 ha partecipato ad incrementare il FCDE per l'intero importo del suo stanziamento pari ad euro 4.351.550,00 in quanto le rate del ruolo Tari trovano competenza di cassa nell'anno 2021;

Debiti fuori bilancio

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio, per i quali sebbene potrebbero ritenersi congrue le previsioni di copertura per l'anno 2021 ma **per il trend storico non risultano sufficienti nel 2022 e nel 2023**, come si avrà modo di illustrare nello specifico paragrafo del Fondo Contenzioso.

Controdeduzioni

Si provvederà in seguito all'approvazione del bilancio con apposita variazione per gli anni 2022 e 2023 dopo attenta valutazione degli importi necessari per i debiti fuori bilancio.

Cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	2.500.280,27	1.747.220,70	1.780.298,31
di cui cassa vincolata	145.610,47	237.502,90	359.914,90
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo di cassa al 1° gennaio 2021 è correttamente indicato, essendo stata eliminata la grave irregolarità contabile rilevata dall'organo revisione nel precedente parere del 7/6/2021.

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente è in disavanzo dell'esercizio 2020, ed ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, che non si applicano alle quote di avanzo vincolato per le funzioni fondamentali non utilizzate, totalmente o parzialmente, nell'anno 2020 (comma 823 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021), fattispecie che non coinvolge però il Comune di Cercola per quanto evidenziato che palesa incontrovertibilmente l'utilizzo totale nel 2020 delle risorse assegnate dallo Stato per le funzioni fondamentali, come da certificazione del 31 maggio 2021 non modificata nel termine perentorio del 31 luglio 2021.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto **non permette di conseguire, per violazione dei principi contabili**, il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Infatti, considerando quanto rappresentato nel paragrafo precedente in merito all'ulteriore disavanzo ordinario da applicare al documento di programmazione e di quanto si rappresenterà nei paragrafi successivi, **non sono conseguiti gli equilibri pluriennali di bilancio, circostanza che implicherà l'espressione di un motivato parere non favorevole**, come indicato nell'ultimo paragrafo.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	577657,59	204809,75	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	136751,55	2497281,05	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2797106,63	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1747220,70	1780298,31		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, TITOLO 1 contributiva e perequativa	14569340,58	previsione di competenza previsione di cassa	10061085,13 11307759,87	10404973,03 12140768,95	10307083,51	10307083,51
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	509592,20	previsione di competenza previsione di cassa	4811198,71 4724910,32	5537341,33 6046933,53	4827456,60	4827456,60
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1172166,30	previsione di competenza previsione di cassa	767496,16 2019470,79	915029,13 2087195,43	860583,96	852383,96
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3210899,30	previsione di competenza previsione di cassa	6354091,99 7683591,03	6179106,96 9300006,26	19900716,67	19900716,67
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	446074,58	previsione di competenza previsione di cassa	79375,00 822198,49	400000,00 846074,58	140000,00	140000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	252026,80	previsione di competenza previsione di cassa	79375,00 386959,69	653939,74 905966,54	140000,00	140000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2609243,50 2609243,50	2609243,50 2609243,50	2609243,50	2609243,50
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	549398,79	previsione di competenza previsione di cassa	3165191,50 3475778,57	2665191,50 3214590,29	2665191,50	2665191,50
	TOTALE TITOLI	20709498,55	previsione di competenza previsione di cassa	27927056,99 33029912,26	29364825,19 37150779,08	41450275,74	41442075,74
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20709498,55	previsione di competenza previsione di cassa	31438572,76 34777132,96	32066915,99 38931077,39	41450275,74	41442075,74

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (Alla) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	166716,25	166716,25	166716,25
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	4565781,49	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	15669892,67	16132918,34	15160265,57	15274304,28
			previsione di cassa	204809,75	2887785,36	983045,1	133712,85
				17023426,35	0,00	(0,00)	(0,00)
					17897343,46		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	611166,78	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	7044173,07	9173088,38	20035716,67	20040716,67
			previsione di cassa	2497281,05	2497281,05	0,00	0,00
				5303519,66	0,00	(0,00)	(0,00)
					9782755,16		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	79375	400000	140000	140000
			previsione di cassa	79375	0,00	0,00	0,00
					0,00	(0,00)	(0,00)
					400000		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	56267,89	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1955285,87	919758,02	673142,25	545903,54
			previsione di cassa	2117445,42	0,00	0,00	0,00
					0,00	(0,00)	(0,00)
					976025,91		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2609243,5	2609243,5	2609243,5	2609243,5
			previsione di cassa	2609243,5	0,00	0,00	0,00
					0,00	(0,00)	(0,00)
					2609243,5		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1032213,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3165191,5	2665191,5	2665191,5	2665191,5
			previsione di cassa	3929932,24	0,00	0,00	0,00
					0,00	(0,00)	(0,00)
					3697404,97		
	TOTALE TITOLI	6265429,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	30523161,61	31900199,74	41283559,49	41275359,49
			previsione di cassa	2702090,80	5385066,41	983045,10	133712,85
				31062942,17	0,00	0,00	0,00
					35362773,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6265429,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	30523161,61	32066915,99	41450275,74	41442075,74
			previsione di cassa	2702090,80	5385066,41	983045,10	133712,85
				31062942,17	0,00	0,00	0,00
					35362773,00		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono state applicate quote dell'avanzo presunto vincolate ed accantonate, come da tabelle A1 e A2. In merito, il collegio evidenzia che nel precedente parere era stata evidenziata la violazione di specifici obblighi giuridici, di cui si è tenuto conto nella rielaborazione del nuovo bilancio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	194.547,11
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	10.262,64
entrata in conto capitale	2.497.281,05
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	2.702.090,80

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	2.702.090,80
FPV di parte corrente applicato	204.809,75
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.497.281,05
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	2.702.090,80
FPV corrente:	204.809,75
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	204.809,75
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	2.497.281,05
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	2.497.281,05
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebita	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendi	0,00
altre risorse (da specificare)	204.809,75
Totale FPV entrata parte corrente	204.809,75
Entrata in conto capitale	2.497.281,05
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.497.281,05
TOTALE	2.702.090,80

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Il Collegio evidenzia di avere espresso parere non favorevole sulle proposte di delibere di riaccertamento, per i motivi esplicitati nei verbali tra cui la violazione del principio contabile applicato di cui al punto 5.2. lettera g) di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo numero 118/2011.

Tale principio se correttamente applicato incide sulla quantificazione del FPV spese correnti.

Controdeduzioni

In fase di approvazione della delibera di riaccertamento dei residui, si è data spiegazione ai criteri utilizzati per il calcolo del FPV a cui si fa rinvio.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.780.298,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.140.768,95
2	Trasferimenti correnti	6.046.933,53
3	Entrate extratributarie	2.087.195,43
4	Entrate in conto capitale	9.300.006,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	846.074,58
6	Accensione prestiti	905.966,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.609.243,50
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.214.590,29
TOTALE TITOLI		37.150.779,08
TOTALE GENERALE ENTRATE		38.931.077,39
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	17.897.343,46
2	Spese in conto capitale	9.782.755,16
3	Spese per incremento attività finanziarie	400.000,00
4	Rimborso di prestiti	976.025,91
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.609.243,50
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.697.404,97
TOTALE TITOLI		35.362.773,00
SALDO DI CASSA		3.568.304,39

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 359.914,90.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Infine, in merito alla formulazione delle previsioni di cassa, il collegio evidenzia che nel precedente parere del 07/06/2021 era stata segnalata una grave violazione contabile legata anche ai rilievi di cui alla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie numero 2/2021; tale violazione è stata eliminata con il nuovo schema di bilancio di previsione.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00		1.780.298,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.569.340,58	10.404.973,03	24.974.313,61	12.140.768,95
2	Trasferimenti correnti	509.592,20	5.537.341,33	6.046.933,53	6.046.933,53
3	Entrate extratributarie	1.172.166,30	915.029,13	2.087.195,43	2.087.195,43
4	Entrate in conto capitale	3.210.899,30	6.179.106,96	9.390.006,26	9.300.006,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	446.074,58	400.000,00	846.074,58	846.074,58
6	Accensione prestiti	252.026,80	653.939,74	905.966,54	905.966,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.609.243,50	2.609.243,50	2.609.243,50
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	549.398,79	2.665.191,50	3.214.590,29	3.214.590,29
	TOTALE TITOLI	20.709.498,55	29.364.825,19	50.074.323,74	37.150.779,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.709.498,55	29.364.825,19	50.074.323,74	38.931.077,39

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	4.565.781,49	16.132.918,34	20.698.699,83	17.897.343,46
2	Spese In Conto Capitale	611.166,78	9.173.088,38	9.784.255,16	9.782.755,16
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		400.000,00	400.000,00	400.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	56.267,89	919.758,02	976.025,91	976.025,91
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		2.609.243,50	2.609.243,50	2.609.243,50
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	1.032.213,47	2.665.191,50	3.697.404,97	3.697.404,97
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.265.429,63	31.900.199,74	38.165.629,37	35.362.773,00
	SALDO DI CASSA				3.568.304,39

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL, di cui alla successiva tabella, non sono assicurati sia per il disavanzo da applicare, come illustrato nello specifico paragrafo, sia per le altre violazioni contabili, nei prossimi paragrafi indicate, che rendono inattendibili le previsioni di bilancio.

Controdeduzioni.

Il Collegio si riferisce alla modifica del disavanzo secondo le loro indicazioni. L'ufficio come in precedenza evidenziato ha correttamente calcolato il disavanzo e il conseguente ripiano.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	204809,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	166716,25	166716,25	166716,25
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	16857343,49 0,00	15995124,07 0,00	15986924,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	16132918,34 0,00 2101204,82	15160265,57 0,00 2101204,82	15274304,28 0,00 2101204,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	919758,02 0,00 0,00	673142,25 0,00 0,00	545903,54 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-157239,37	-5000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	178066,52 0,00	5000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20827,15	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2497281,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7233046,70	20180716,67	20180716,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	178066,52	5000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	400000,00	140000,00	140000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20827,15	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	9173088,38 0,00	20035716,67 0,00	20040716,67 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	400000,00	140000,00	140000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	400000,00	140000,00	140000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Si ricorda che l'ente **si è avvalso** opportunamente nel 2020 della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti, con delibera consiliare numero 25/2020, ai sensi dell'articolo 113 del decreto-legge n. 34/2020. Sulla proposta deliberativa è stato espresso parere favorevole del collegio dei revisori con il verbale n. 6 del 21 maggio 2020. Per le motivazioni e caratteristiche di tale operazione si rimanda all'atto consiliare.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	67.172,00	70.000,00	70.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	267.172,00	270.000,00	270.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	92.436,05	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	92.436,05	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è stata integrata ed è maggiormente articolata rispetto alla precedente di cui al parere del 07/06/2021, sebbene per alcuni punti fornisce informazioni appena sufficienti. Si ricorda che la nota integrativa deve indicare per quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Ciò esposto, il collegio evidenzia che la nota integrativa, come già rappresentato nel paragrafo Gestione dell'esercizio 2020, non riporta le obbligatorie informazioni di cui al principio applicato 4/1, punto 9.11.7, del decreto legislativo numero 118/2011, relative al disavanzo presunto; ciò rappresenta una gravissima violazione della normativa contabile, ed in particolare del principio contabile citato.

Il mancato inserimento nello schema di bilancio del disavanzo di amministrazione nonché la totale assenza delle relative informazioni previste dal principio contabile invalidano il bilancio di previsione, perché privo di dati obbligatori per legge.

Controdeduzioni

Per quanto riguarda le modalità di copertura, valgono le considerazioni esposte in precedenza, ovvero copertura del Disavanzo in quote costanti in anni 10.

L'ULTERIORE PEGGIORAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020 rispetto al 2019 è dovuto principalmente alla TARI, la quale nel 2020 ha partecipato ad incrementare il FCDE per l'intero importo del suo stanziamento pari ad euro 4.351.550,00 in quanto le rate del ruolo Tari trovano competenza di cassa nell'anno 2021;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta ed adottato con deliberazione numero 36 del 31 luglio 2021.

Sul Dup il collegio dei revisori esprime **parere non favorevole**, considerato che include dati del bilancio di previsione non attendibili e incongrui, per i motivi già in parte evidenziati nei precedenti paragrafi e per gli ulteriori che saranno in seguito rilevati. Tali motivi indurranno l'organo di revisione ad esprimere un motivato parere non favorevole sul documento di programmazione.

Controdeduzioni

Il Dup rispecchia i dati elaborati dall'ufficio e l'ulteriore disavanzo ripianato in anni dieci come in precedenza giustificato

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti, adottati con delibera di Giunta numero 15/2021, devono essere pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente devono trovare riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023; il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il Collegio, pur rilevando che sono state superate alcune gravi violazioni contabili indicate con il parere del 07/06/2021 relative alla non perfetta corrispondenza delle voci del programma degli investimenti con quelle del bilancio di previsione e al necessario obbligo di indicare nel Dup almeno per relazione il programma delle opere pubbliche, evidenzia le altre gravi violazioni che si palesano, come di seguito indicato:

1. il programma delle OO.PP prevede l'utilizzo della somma di € 647.701,47, fondi speciali della legge 219/81, per il recupero della casa comunale; tale somma non è inserita in bilancio;

Controdeduzioni

a seguito della corretta segnalazione del collegio, si osserva che ai commi 897 e 898 della legge di bilancio 2019 si disciplinano l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate per gli enti in disavanzo. A tal proposito essendo lo stesso ente in disavanzo si è optato per la chiusura del conto del bilancio 2020 e conseguentemente il rinvio all'anno 2021 dell'applicazione dell'avanzo se e nelle modalità che sarà ritenuto possibile. Si ribadisce che tale somma è allocata nell'allegato a2) del risultato di amministrazione 2020.

2. il programma delle opere pubbliche prevede la manutenzione straordinaria delle strade comunali di € 140.000,00 di cui € 75.873,22 con mutuo e la restante parte di € 64.126,78 mediante devoluzione mutui e quindi l'utilizzo di avanzo vincolato, mentre il bilancio prevede un mutuo di € 75.873,22 (capitolo 5034/6) e l'utilizzo di

oneri di urbanizzazione di € 64.126,78 per finanziare l'intervento manutentivo straordinario;

Controdeduzioni

si provvederà successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 ad apposita variazione con la conseguente liberazione di risorse inerenti gli oneri di urbanizzazione e con l'utilizzo dell'avanzo vincolato sempre nei limiti previsti dai commi 879 e 898 della legge di bilancio 2019.

3. il programma delle opere pubbliche prevede € 150.000 nell'anno 2022 e € 140.000 nell'anno 2023 per la demolizione coattiva di opere abusive (il finanziamento è garantito da mutuo) mentre in bilancio sono inserite demolizioni coattive nell'anno 2021 per € 150.000 e per € 140.000 negli anni 2022 e 2023 (capitolo 3146 della spesa e capitolo 5040 dell'entrata).

Pertanto:

- il programma delle opere pubbliche deve essere modificato perché non è conforme alle previsioni di bilancio per gli aspetti trattati nei punti 1, 2; si ricorda che il programma delle opere pubbliche rappresenta un atto propedeutico al bilancio quindi fra i due atti vi deve essere perfetta corrispondenza;
- per gli aspetti trattati al punto 3 il bilancio va modificato, prevedendo la somma di € 150.000 per demolizione nell'esercizio 2022 (come da programma opere pubbliche) in luogo dell'esercizio 2021 ed eliminando contestualmente quella già prevista di € 140.000, oppure va modificato il programma degli investimenti in modo da renderlo coerente con i dati del bilancio di previsione (fra i due atti vi deve essere perfetta corrispondenza).

Controdeduzioni

Come già evidenziato , si provvederà con variazioni di bilancio in seguito ad allineare il bilancio di previsione per l'annualità 2022 con il programma delle opere pubbliche.

Il collegio rileva che le demolizioni di € 178.066,52, regolarmente previste nel piano delle opere pubbliche e nel bilancio per il 2021 (demolizioni finanziate dal fondo rotativo), hanno dato avvio alla movimentazione di quattro capitoli di bilancio conformemente al principio applicato 3.20 ter, dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011.

Il Collegio rileva altresì che le demolizioni di € 150.000,00 anno 2021, € 140.000 anno 2022, € 140.000 anno 2023, immotivatamente non sono state trattate contabilmente allo stesso modo cioè nel rispetto del citato principio contabile applicato 3.20 ter, **quindi solo parzialmente è stata sanata la grave violazione contabile esplicitamente trattata a pagina 23 del precedente parere del 07/06/2021.**

Controdeduzioni

sempre in seguito ad approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 si provvederà a spostare l'intervento nell'annualità 2022 con apposita variazione.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata trasmessa contestualmente allo schema di bilancio per il rilascio del parere dell'organo di revisione. Tale programmazione deve essere coerente con le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 devono inoltre tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a

tempo indeterminato dei comuni”, come richiamati nella proposta deliberativa.

La previsione triennale, infine, deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione dei fabbisogni.

Considerato che l’organo di revisione formulerà un motivato parere non favorevole sul bilancio di previsione, non assevera il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio del piano delle assunzioni, ai sensi dell’articolo 33 comma 2 del D.L. 34/2019.

Controdeduzioni.

Si ritiene che il parere sul Fabbisogno del personale vada dato comunque dal collegio quale atto dovuto anche alla luce degli equilibri di bilancio correttamente calcolati dall’ufficio.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ¹

L'ente ha approvato il piano triennale con deliberazione di Giunta Comunale n. 15/2019, non aggiornato negli anni successivi ma comunque non obbligatorio per legge.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano adottato dalla Giunta con atto numero 17 del 19 maggio l'organo di revisione esprime parere favorevole.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2021-2023**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura massima.

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ADD. IRPEF	1.032.641.000,00	1.028.958,21	1.028.958,21	1.028.958,21
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito non appaiono prudenziali, tenuto conto che gli effetti economici della pandemia si ripercuoteranno proprio nell'esercizio 2021, e considerato altresì che lo Stato ha garantito risorse finanziarie per il 2021 a copertura delle minori entrate.

Controdeduzioni

A parere dello scrivente sono più che prudenziali, in considerazione comunque dell'importo inferiore rispetto al 2020 e comunque l'ente monitorerà l'entrata al fine di contenere la spesa se dovesse verificarsi una contrazione del gettito

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.890.000,00	2.100.000,00	1.744.703,09	1.744.703,09
TASI	600,00			
Totale	1.890.600,00	2.100.000,00	1.744.703,09	1.744.703,09

N.B. la previsione 2022 e 2023 va incrementata della somma di € 283.407,39 di cui al capitolo 1004/1 per un totale annuo di € 2.028.110,18.

La previsione dell'imposta **non è attendibile**. Infatti, in virtù dei dati dei rendiconti anni precedenti risulta evidente una sovrastima di entrata per l'anno 2021.

Il Collegio evidenzia altresì che nello stesso precedente schema di bilancio era stata prevista correttamente la somma di € 2.030.000, di

€ 2.028.110,18 e di € 2.028.110,18 rispettivamente per gli anni 2021-2022-2023, che col nuovo schema risulta immotivatamente aumentata solo per l'esercizio 2021 (anno in cui si avverteranno ancora di più gli effetti economici dovuti alla pandemia da covid-19).

Il Collegio osserva che l'importo dei dati a consuntivo e dei dati previsionali degli anni precedenti è già comprensivo delle risorse di € 283.407,39 garantite dallo Stato a titolo di anticipazione di liquidità IMU, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2015 (lo Stato recupera le risorse anticipate dando mandato all'Agenzia delle Entrate di trattenerle sui versamenti IMU disposti a favore dell'ente). Pertanto, non si ritiene contabilmente corretta la scelta di introdurre un nuovo capitolo di bilancio (1004/1) per dare risalto contabile, solo dal 2022, alle risorse anticipate dallo Stato che assumono invece un rilievo solamente in termini di liquidità, per quanto poco sopra esposto.

Ciò illustrato, il Collegio ritiene fondamentale e obbligatorio ridurre, perché illegittimamente sovrastimata, la previsione di entrata IMU per il 2021 di € 70.000 (€ 2.100.000-2.030.000).

Controdeduzioni

la previsione e' stata fatta considerando l'incassato 2020 e l'incassato 2021 sul residuo 2020 (2.162.000 circa) dunque essa risulta piu' che prudentiale. anche i principi sull'accantonamento a fcd e ci consentono di non accantonare alcun importo dato che il criterio utilizzato risulta il piu' prudentiale possibile.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	4.351.550,00	4.351.550,00	4.351.550,00	4.351.550,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

In particolare, per la TARI l'ente ha previsto nel bilancio 2021-2023, la somma di euro 4.351.550,00 pari a quella del 2020; non avendo approvato il piano economico finanziario nei

termini perentori stabiliti dalla legge, coincidenti con la data di scadenza dell'approvazione del bilancio, trova applicazione la disposizione dell'articolo 1, comma 169, ultimo periodo della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Si ricorda che la tariffa deve essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune deve tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1*

della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo può essere considerata la somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Il Collegio rileva di aver richiesto, a seguito della segnalazione di alcuni consiglieri comunali, la trasmissione delle delibere di consiglio comunale del 3 agosto 2021 di approvazione del piano finanziario e delle tariffe tari (per le tariffe l'organo di revisione non è stato interessato dal responsabile per il dovuto parere (articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7, del d.lgs. 267/2000, come regolamentare avvenuto per l'esercizio 2020, **(I REVISORI COMUNICARONO DI NON ESSERE TENUTI per la precedente tariffa e piano finanziario)**). Il mancato riscontro a quanto richiesto rappresenta una grave omissione che impedisce all'organo di revisione di esplicitare le proprie prerogative e di procedere ai dovuti controlli di legge, specie per un atto fondamentale propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

. Il parere sulla delibera delle tariffe tari, se fosse stata trasmessa come richiesto, sarebbe stato inserito nel presente parere al bilancio di previsione.

Nella delibera di adozione dello schema di bilancio si fa esplicito riferimento ad un incarico ad una società esterna per l'elaborazione del Piano economico-finanziario 2021, da cui dovranno scaturire le nuove tariffe. Sia il piano finanziario che le tariffe devono essere approvati entro il termine perentorio di scadenza del bilancio di previsione, fissati dalla normativa nazionale richiamata all'inizio del paragrafo.

Pertanto, essendo stato annunciato a livello statale un differimento al 15 settembre del termine ultimo di approvazione del bilancio, potrebbero essere confermate le deliberazioni approvate oltre il 31 luglio se l'annunciata proroga diventasse ufficiale.

L'inserimento in bilancio dei dati di cui alle citate delibere dovrà avvenire solo a seguito di una variazione di bilancio, che necessita in ogni caso del dovuto parere dell'organo di revisione.

Il Collegio osserva altresì che a seguito dell'entrata in vigore delle norme dettate dal D.Lgs. 116/2020 (attuative, tra l'altro, della direttiva Ue 851/2018) è necessario apportare alcune modifiche al vigente regolamento della Tari, non ancora disposte, che richiedono il dovuto parere dell'organo di revisione (articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7 del d.lgs. 267/2000). Considerando che la scadenza del bilancio quasi certamente sarà prorogata al 15 settembre, si invita a disporre la modifica regolamentare da approvare necessariamente non oltre la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio (legge 23 dicembre 2000, n. 388, comma 16, art. 53).

Controdeduzioni

LE DELIBERE NON SONO STATE INSERITE NEL BILANCIO 2021-23 IN QUANTO COME LO STESSO STESSO COLLEGIO RILEVA TROVA APPLICAZIONE LA TARIFFA DELL'ANNO PRECEDENTE; DUNQUE APPARE INVEROSIMILE CHE IL COLLEGIO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE, AI FINI DEL PROPRIO PARERE, RITENGA FONDAMENTALE CONOSCERE UNA TARIFFA NON APPLICATA ALLO STESSO BILANCIO e comunque per l'anno precedente seppur trasmessa il collegio non ha dato parere

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito altri tributi come da prospetto seguente:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	402.756,00	258.691,78	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	402.756,00	258.691,78	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	85.660,00	85.660,00	85.660,00

**accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 non è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti; si tratta di un aspetto già trattato dall'organo di revisione nel parere espresso per il rendiconto 2019 (pagina 29) e richiamato nel parere sul bilancio di previsione 2020-2022 (pagina 20).

In merito, il collegio richiama l'attenzione sulla quantificazione del FCDE, come determinato in riferimento alla tabella del risultato presunto di amministrazione, pari quasi al 100% dell'ammontare dei residui, a causa degli introiti del tutto trascurabili.

Precisamente nel parere al bilancio 2020-2022, pagina 20, il collegio rilevava per tale entrata la congruità del FCDE **pari alla percentuale del 93.39%**, ed asseriva contestualmente che il fondo per gli anni 2021 e 2022 doveva essere riconsiderato in virtù dell'andamento degli incassi, che continuano ad essere del tutto irrisori, e della solidità finanziaria dell'ente, peggiorata essendosi formato un ulteriore disavanzo.

Pertanto, data l'attuale situazione finanziaria dell'ente e considerati i tassi di riscossione del tutto inadeguati, che certamente non miglioreranno per le criticità economiche dovute alla pandemia, è doveroso un accantonamento almeno del 70% delle previsioni di bilancio per un importo pari ad € 140.000 per gli anni 2021-2022-2023, quindi con incremento necessario del FCDE di € 54.340,00 per anno.

Si sottolinea che, a giusta ragione, nell'anno 2020 in sede di bilancio la previsione dell'entrata per il recupero evasione IMU è stata svalutata del 93,39%, su suggerimento dello stesso organo di revisione.

Controdeduzioni

Si continua a sottolineare che per il calcolo del FCDE relativo al recupero IMU si è utilizzato il metodo A (UNICO METODO UTILIZZABILE) CHE HA PRODOTTO I RISULTATI EVIDENZIATI.

Il Collegio osserva che la quantificazione congrua dei fondi che sono confluiti nel risultato di amministrazione ha contenuto il disavanzo di amministrazione, che in caso contrario sarebbe risultato ancora più consistente.

Il Collegio, richiamando i propri precedenti pareri sul bilancio e sul rendiconto, ribadisce la necessità, per accrescere la solidità finanziaria dell'ente, di incrementare congruamente i fondi prescritti dalla nuova contabilità armonizzata. In questo modo si creeranno altresì quei margini indispensabili per recuperare il disavanzo di amministrazione del 2019 peggiorato nel 2020, evitando un ulteriore aggravamento nel 2021.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	61.413,52	58.824,82	2.588,70
2020 (assestato o rendiconto)	53.000,00	53.000,00	0,00
2021	50.000,00	0,00	50.000,00
2022	50.000,00	0,00	50.000,00
2023	50.000,00	0,00	50.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	62.172,00	70.000,00	70.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	10.000,00	60.000,00	60.000,00

TOTALE SANZIONI	72.172,00	130.000,00	130.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	13.354,55	15.036,00	15.036,00
Percentuale fondo (%)	18,50%	11,57%	11,57%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta nr. 16 del 19 maggio 2021, la somma di euro 62.172,00 (previsione meno fondo crediti, calcolato autonomamente dal responsabile del servizio) è stata destinata per il 50%, € 31.086,00, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 2.486,88 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è stata destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 18.029,88.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 13.056,12.

Inoltre, la stessa delibera ha destinato l'ulteriore 40% (€ 12.434,40) della restante quota del 50% (€ 31.086,00) a spese correnti per € 4.662,90 e a spese in conto capitale per € 7.771.50.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

In merito, il collegio evidenzia che è stata sanata la grave violazione contabile espressa a pagina 28) del precedente parere del 07/06/2021.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	312.000,00	312.000,00	312.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	312.000,00	312.000,00	312.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	66.019,20	66.019,20	66.019,20
Percentuale fondo (%)	21,16%	21,16%	21,16%

Il collegio osserva che **il FCDE non è congruo**, considerati i tassi di riscossione dell'entrata e richiamato quanto già esposto sui canoni di locazione nel paragrafo Gestione dell'esercizio 2020.

Difatti, la percentuale del FCDE in sede di bilancio 2020-2022 (calcolato in riferimento ai singoli capitoli di bilancio per avere una rappresentazione più veritiera possibile) è del 31.61%, con un accantonamento effettivo e congruo in bilancio di € 80.000 (accantonamento minimo obbligatorio € 73.693,08).

Tale percentuale è allineata a quella di 37,76% desumibile del prospetto dimostrativo del calcolo del FCDE metodo C, trasmesso dal responsabile del servizio finanziario in riferimento alla tabella del risultato presunto di amministrazione, di cui si è dato evidenza all'inizio del presente parere.

Pertanto, l'ente deve provvedere ad un accantonamento al FCDE di almeno € 80.000, come per il 2020, con conseguente necessità di incrementare il FCDE per i canoni di locazione di € 13.980,80 per i tre esercizi finanziari.

Controdeduzioni

Gli accantonamenti sono stati generati da programma secondo il metodo di media semplice, unico consentito dalla norma dal conto 2020, si precisa che tale metodo ha enormemente penalizzato sulla Tari e solo in minima parte ha portato dei benefici di minore accantonamento.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	2.000,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	9.000,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	11.000,00	0,00	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 19.05.2021 ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale relativo alla refezione scolastica.

Non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Il Collegio osserva che la spesa del servizio di € 100.000, capitolo 1473, è prevista con decorrenza 2022, diversamente dal precedente schema di bilancio in cui si prevedeva una spesa di € 70.000, 200.000, 200.000 rispettivamente per gli anni 2021-2022-2023.

Il Collegio rileva che la previsione nell'anno 2021 dell'entrata per il servizio di refezione di € 9.000 non ha giustificazione essendo previsto l'avvio del servizio solo dall'anno 2022, contestualmente non ha giustificazione, per la stessa ragione, anche la spesa di € 9.000 prevista sempre per il 2021 al capitolo 2106, quale contributo per la refezione alle famiglie in condizioni economiche disagiate.

Pertanto, il Collegio evidenzia la necessità di eliminare dal bilancio sia la previsione di entrata che la previsione di spesa di € 9.000.

Controdeduzioni

Se necessario in seguito cancelleremo la previsione di entrate e spesa di € 9.000,00, comunque essendo di uguale importo non porta a nessun squilibrio in bilancio, comunque si valuterà in seguito se confermare o eliminare tali previsioni

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

Il Collegio ricorda che l'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'ente ha approvato le tariffe del nuovo canone unico patrimoniale con delibera di Giunta comunale n. 35/2021, in virtù dell'approvazione del relativo regolamento avvenuta con la delibera di Consiglio numero 12 del 26/07/2021.

Il Collegio evidenzia che è stata eliminata la grave violazione contabile indicata nel precedente parere del 07/06/2021 che rendeva le previsioni di bilancio del tutto inattendibili.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 154.000 per il 2021 e di Euro 128.000 per gli anni 2022 e 2023.

Nella delibera di Giunta Comunale n. 37/2021 di adozione dello schema di bilancio è dichiarato che sono stati accorpati i capitoli 1041,1006,1022 riferiti a tributi sostituiti dal canone patrimoniale, e nella delibera di Giunta di approvazione delle tariffe è dichiarato l'obiettivo di garantire l'invarianza di gettito, rispondente alle esigenze dell'ente.

Il Collegio sottolinea che il responsabile del servizio finanziario, con nota prot. nr. 15359/2021, ha comunicato l'accertamento dei tributi sostituiti dal canone degli ultimi tre esercizi finanziari.

Dalla tabella proposta risulta evidente che nell'anno 2020 gli accertamenti sono contenuti rispetto agli esercizi precedenti, precisamente sono indicati accertamenti pari a 0 (zero) per l'imposta di pubblicità e più limitati per la tosap e i proventi dei mercati.

Il totale degli accertamenti del 2020, anche per la pandemia e molto probabilmente per attività non più espletate, ammonta ad € 107.747,13, molto più contenuto degli anni 2019 (€ 154.019,31) e 2018 (€ 151.974,56).

Ciò detto, poiché gli effetti economici della pandemia si manifesteranno anche nel 2021, tenuto conto che lo Stato ha imposto alcune esenzioni del canone fino al 31 dicembre 2021, garantendo risorse a titolo di ristoro, vista la previsione di € 2.000 degli introiti dei mercati formulata dal responsabile del servizio con nota protocollo 7707/2021 e tenuto conto degli accertamenti 2020, **il collegio considera fondatamente sovrastimata l'entrata**, che riporta l'importo di € 154,000 solamente per l'anno 2021.

La previsione dell'esercizio 2021 risulta immotivatamente maggiore delle previsioni degli anni successivi, più aderenti ai dati reali come sopra esposti.

Pertanto, il Collegio rileva la necessità di ridurre l'entrata per il 2021 di almeno € 40.000, riportando la previsione di cui al capitolo 1024 ad € 114.000 (ragionevolmente inferiore al 2022 e 2023), dato coerente con l'accertamento del 2020 e con tutte le condizioni critiche sopra illustrate; a conferma, gli accertamenti disposti ad oggi, come da prospetto trasmesso dal servizio finanziario, sono di € 82.872,17, di cui € 78.000 per i passi carrai.

Controdeduzioni

TENUTO CONTO CONTO CHE, PER LEGGE (IL RESPONSABILE ADEGUA LE SUE AZIONI ED I SUOI ATTI IN BASE ALLE NORME, SEMPRE) LE TARIFFE NON POSSONO ESSERE VARIATE (INVARIANZA), SE NON IN RAGIONE DI UN TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO. (ART. 1, C. 843 L. 160/2019). INOLTRE, OLTRE QUESTO PRINCIPIO GENERALE CHE RISULTA APPIENO APPLICATO (COME COMUNICATO DAL RESPONSABILE) IL C. 843 CONSENTE, PER ALCUNE CATEGORIE UN ADEGUAMENTO DEL CANONE FINO AL 25%. CHIARITA LA PREVISIONE DI BILANCIO 2021

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI

1. In bilancio è previsto nei tre anni (fonte sito istituzionale del ministero interno-finanza locale) l'importo di € 2.570.464,82 a titolo di F.S.C. Il Collegio osserva che tra le voci che determinano l'importo assegnato all'Ente figura anche l'incremento di € 56.826,27, previsto per legge e destinato allo sviluppo dei servizi sociali (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies, Legge 232 del 2016).

Si tratta di un'entrata a specifica destinazione, per la quale anche col nuovo schema di bilancio non si rinviene la corrispondente spesa da sostenersi per lo sviluppo dei servizi sociali.

L'entrata, quindi, finanzia illegittimamente generiche spese correnti in violazione del vincolo di destinazione. Permanendo tale evidente violazione di legge si alterano gli equilibri di bilancio.

Pertanto, l'ente ha l'obbligo di incrementare la spesa obbligatoria di € 56.826,27 negli anni 2021-2022-2023 per finalità sociali imposte dalla legge.

Controdeduzioni

Si osserva a tal proposito che l'ente trovandosi in necessità di contrarre spese avrebbe dovuto ridurre anche quella per i servizi sociali. Siamo riusciti a mantenere la stessa spesa anche grazie all'incremento di € 56.826,27.

2. In bilancio è prevista l'entrata di € 47.351,64 al capitolo 2007 e l'entrata di € 81.017,37 al capitolo 2008; trattasi di capitoli di nuova istituzione movimentati solo per il 2021 per contributi statali specifici.

Tali capitoli erano assenti nel precedente schema di bilancio (come nell'anno 2020) che riportava solo un'entrata per altri trasferimenti statali di € 149.177,71 (capitolo 2003/1), importo che si ripete anche nell'attuale schema di bilancio.

Da una verifica effettuata sui pagamenti disposti per altri trasferimenti dallo Stato negli anni 2019 e 2020 (sito del ministero dell'interno-finanza locale) e sui capitoli previsti nel bilancio 2020 (come da documentazione trasmessa dal servizio finanziario), **è risultata una evidente duplicazione di entrate da eliminare.**

Difatti, le previsioni di entrata dei nuovi capitoli 2007 e 2008 già erano incluse nella previsione del capitolo 2003/1, basta verificare i pagamenti dello Stato degli ultimi anni per altri trasferimenti, diversi da quelli previsti specificatamente in altri capitoli di bilancio.

Per la precisione, questa entrata nel 2020 è più alta rispetto al passato anche per i trasferimenti statali assegnati a titolo di ristoro per la pandemia, ecco perché in sede di bilancio 2020-2022 è stata indicata in misura congrua la previsione degli anni 2021 e 2022 di € 184.701,05.

Pertanto:

1. è necessario abolire la previsione di entrata anno 2021 dei due nuovi capitoli di bilancio, perché inclusa nella previsione del capitolo 2003/1;
2. è necessario incrementare per il 2021 l'attuale previsione non congrua del capitolo 2003/1 di € 149.177,71 portandola ad € 220.000, in virtù dell'originaria previsione di € 184.701,05 e delle assegnazioni e pagamenti già disposti nel 2021 a favore del Comune di Cercola a titolo di ristori per la pandemia (ad esempio trasferimenti compensativi tosap, Imu settore turistico, etc..), più contenuti di quelli garantiti nel 2020;
3. è necessario incrementare, per quanto indicato al punto 2, la previsione del capitolo 2003/1 di € 35.523,34 per gli anni 2022 e 2023.

L'ente ha l'obbligo quindi di eliminare la previsione per il 2021 dei due nuovi capitoli di bilancio, provvedendo ad incrementare contestualmente la previsione del capitolo 2003/1 fino ad € 220.000. Ciò determinerà, perché inesistenti, una riduzione di entrate 2021 di € 57.546,62 (previsione attuale da eliminare dei tre capitoli 2007, 2008 e 2003/1 di € 277.546,62 - nuova previsione del capitolo 2003/1 di € 220.000).

L'ente inoltre dovrà riformulare la previsione del capitolo di entrata 2003/1 fino all'importo di € 184.701,05 per gli anni 2022 e 2023, incrementandola quindi di € 35.523,34 (€ 184.701,05 - € 149.177,71 previsti in bilancio).

Controdeduzioni

Da una verifica puntuale dei trasferimenti erariali si evidenzia quanto segue:

mancano fondi per € 47.267,25

non inseriti in bilancio.

Trasferimenti erariali del comune di cercola

Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</u>	2.570.464,83
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-13.492,84
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	837.171,83
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	798,69
<u>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI</u>	37.738,33
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	3.432.680,84

Trasferimenti inseriti in bilanci € 3.385.413,59, rispetto a € 3.432,80 assegnati, risultando non corretta la tesi sostenuta dal collegio, si provvederà in seguito alla correzione dei trasferimenti erariali con introduzione di apposito appostamento in entrata

Il Collegio, da un esame dei capitoli peg, degli impegni e accertamenti 2020 e 2021, nonché delle comunicazioni dei responsabili di settore relative alle previsioni di bilancio 2021-2023, trasmessi dal responsabile del servizio finanziario, evidenzia che **molte voci di spesa del di bilancio sono palesemente incongrue e inattendibili:**

1.il capitolo 1105/1 (noleggio fotocopiatrici) prevede la somma di € 10.000 anno 2022 inferiore alle reali necessità di € 20.000, comunicate dal responsabile del servizio con nota prot. n. 5972/2021, per contratti in essere o da stipulare; nel precedente schema di bilancio erano state correttamente indicate le previsioni del capitolo citato in linea con l'impegno anno 2020, ora immotivatamente ridotte;

2.il capitolo 1063 (riparazione automezzi) prevede la somma di € 1.000 per i tre esercizi finanziari, inferiore alle reali necessità di € 8.500 annue, comunicate dal responsabile del servizio con nota prot. n. 5972/2021; a conferma del rilievo espresso, nell'anno 2020 risultano impegni sullo stesso capitolo per € 8.801,20; si evidenzia che il capitolo attiene a manutenzioni necessarie per garantire la funzionalità degli automezzi;

3.per il 2021, il capitolo di entrata 3001/1 (diritti di rogito) di € 30.000 non trova riscontro col corrispondente capitolo di uscita determinato in soli € 10.000,00 inferiore alle reali necessità (il rogito come per gli altri anni è da considerarsi in un importo che rientra nei limiti fissati dalla norma per la remunerazione della relativa funzione, i due capitoli devono coincidere quindi o si aumenta il capitolo di uscita o si riduce quello di entrata);

il collegio osserva che il rilievo esposto nella delibera di Giunta n. 37/2021 non è condivisibile sia per quanto si è sempre manifestato nel passato sia perché i diritti di rogito devono essere riconosciuti fino al massimo di un quinto dello stipendio in godimento del segretario, certamente maggiore di € 10.000; si fa notare che negli altri anni 2022-2023 le previsioni coincidono;

4.il capitolo 1021/2 (trattamento accessorio del personale dipendente) nel 2021 prevede la somma di € 164.234,14 (comprensiva del FPV), inferiore di € 20.765,86 alle reali necessità, comunicate dal responsabile del servizio personale per € 185.000;

5.il capitolo di uscita 2132 (quota consortile) è di € 85.000 nel 2021 e 2022 a fronte della previsione definitiva esercizio 2020 (regolarmente impegnata) e della previsione anno 2023 di € 151.808,24, la previsione quindi è inferiore di € 66.808,24 alle reali necessità degli anni 2021 e 2022;

contrariamente a quanto dichiarato nella delibera di Giunta n. 37/2021 pagina 4, il collegio osserva che nell'anno 2020 è stata subito inserita la quota consortile per l'importo corretto di € 151.808,24 (e confermata quale previsione degli esercizi successivi); infatti, se si considera che il bilancio è stato approvato dal consiglio comunale con delibera n. 32 dell' 11/12/2020 e che non sono seguite variazioni, necessariamente la quota è stata inserita già inizialmente nell'importo di € 151.808,24; occorre altresì considerare che la spesa necessariamente va prevista nell'importo di € 151.808,24 perché si può prefigurare un probabile aumento della stessa piuttosto che una diminuzione, come è avvenuto per il passato;

6.il capitolo di uscita 2092/1 (fondo unico d'ambito na24) per il 2021 è di € 512.800, a fronte delle previsioni anni 2022 e 2023 di € 552.800 e delle previsioni definitive 2020 di € 552.800, quindi inferiore di € 40.000 alle reali necessità;

il collegio osserva che non è stata corretta questa voce di bilancio contrassegnata nel precedente parere col numero 6, sebbene sia stato affermato il contrario nella delibera di Giunta n. 37/2021 a pagina 4;

7. il capitolo 1058/1 (incarichi legali) prevede la somma di € 70.262,64, € 60.000, € 60.000 per i tre esercizi finanziari inferiore alle previsioni di € 120.000 annue formulate dal responsabile del servizio con nota prot. n. 12212/2021;

anche ipotizzando una previsione sovrastimata da parte del responsabile, il capitolo deve essere incrementato almeno fino ad € 80.000 per i tre esercizi finanziari (€ 9.737,36 anno 2021, € 20.000 anni 2022-2023), tenuto conto degli impegni 2021 già assunti; si evidenzia che il capitolo attiene ad obbligatori incarichi professionali, in assenza di un'avvocatura interna;

8.il capitolo 1130/3 (indennità sostitutiva mensa per i dipendenti) prevede la somma di € 10.000 per i tre esercizi finanziari, inferiore di € 15.000 alle reali necessità quantificate dal responsabile del servizio personale in € 25.000; il collegio osserva che si è in presenza di un capitolo obbligatorio, allorquando è istituito il servizio sostitutivo mensa, congruamente quantificato dal responsabile competente poiché nel 2020 risultano impegni per € 22.826,930 e nel 2021 già risultano impegni per € 10.000;

9.il capitolo 1051/2 (manutenzione terminali e programma presenze) prevede per il 2021 la somma di € 500 inferiore alle reali necessità di € 3.500 comunicate dal responsabile del servizio personale; il collegio osserva che nel 2022 e nel 2023 la somma, relativa ad una spesa obbligatoria, è correttamente quantificata in € 3.500;

10.i capitoli delle utenze (acqua, gas, luce) risultano di molto inferiori alle reali necessità comunicate dal responsabile del servizio con nota prot. n. 5972/2021, come da prospetti seguenti:

ENERGIA

CAPITOLO	2021	2022	2023
1443/4	26.500	26.500	26.500
1426/3	5.000	5.000	5.000
1403/4	3.000	8.000	11.000
1054/3	17.000	17.000	17.000
1093	32.750	32.750	40.000
1503	500	1.200	1.200
1515/1	6.500	6.500	6.500
1613	2.000	2.000	2.000
1837	159.005,64	255.000	255.000
TOTALE BILANCIO	252.255,64	353.950	364.200
TOTALE UFFICIO	335.305,64	431.300	431.300
DIFFERENZA	-83.050	-77.350	-67.100

GAS

CAPITOLO	2021	2022	2023
1443/1	22.500	22.500	22.500
1426/4	15.000	15.000	15.000
1403/2	2.000	8.500	8.500
1056	2.500	2.500	2.500
1503/2	500	500	500
1515/2	3.000	3.000	3.000
1613/1	10.500	10.500	10.500
TOTALE BILANCIO	56.000	62.500	62.500
TOTALE UFFICIO	77.150	77.150	77.150
DIFFERENZA	-21.150	-14.650	-14.650

ACQUA

CAPITOLO	2021	2022	2023
1443/2	30.000	30.000	30.000
1426/5	20.000	20.000	20.000
1403/1	4.000	16.527,97	19.875
1054	1.000	10.625	10.625
1503/1	500	500	500
1515/3	27.125	27.125	27.125
1613/2	5.000	11.250	11.250
TOTALE BILANCIO	87.625	116.027,97	119.375
TOTALE UFFICIO	134.000	134.000	134.000
DIFFERENZA	-46.375	-17.972,03	-14.625

Totale previsione in bilancio anno 2021 € 395.880,64, anno 2022 € 532.477,97, anno 2023 € 546.075
 Totale previsione dell'ufficio anno 2021 € 546.455,64, anno 2022 € 642.450, anno 2023 € 642.450

Il collegio osserva quindi che risultano inferiori alle reali necessità le previsioni dei capitoli relativi alle utenze per il **2021 di € 150.575**, per il **2022 di € 109.972,03** e per il **2023 di € 96.375**, **anche considerando gli impegni 2020 come si dirà in seguito.**

Il collegio evidenzia l'esigenza inderogabile di inserire in bilancio gli importi necessari, anche per evitare qualora insufficienti aggravii di costi, interruzioni/sospensioni di fornitura e cessioni di crediti.

Il collegio osserva inoltre che se si considerano i possibili minori consumi per l'anno 2021, per effetto della chiusura delle scuole per la pandemia, in luogo € 150.575 può considerarsi la somma di € 100.000.

A conferma si deve considerare che nell'anno 2020, parimenti interessato dalla chiusura delle scuole per la pandemia, per gli stessi capitoli di bilancio l'importo totale degli impegni, in buona parte assunti al termine dell'esercizio, ammonta ad € 589.907,75 (come da prospetto riepilogativo degli impegni rendiconto 2020 trasmesso dal responsabile finanziario).

Da questo importo, per rendere i dati confrontabili, occorre detrarre la somma di € 95.994,36 inclusa nella previsione 2021 del capitolo 1837, vale a dire € 255.000 previsti inizialmente - € 159.005,64 somma che nel corrente anno non sarà necessaria per effetto della convenzione Consip-luce 3, come da comunicazione prot. n. 5972/2021 del responsabile del servizio.

Allora, gli impegni del 2020 da confrontare alle previsioni 2021 ammontano ad € 493.913,39 (€ 589.907,75- € 95.994,36); quindi rispetto alle previsioni del 2020 di € 395.880,64 risultano maggiori di circa € 100.000, importo che deve essere portato ad incremento delle previsioni delle utenze 2021.

11. il capitolo 1061 (contributi associativi) prevede la somma di € 5.000 per i tre esercizi finanziari, inferiore alle reali necessità di almeno € 10.000; il collegio osserva che gli impegni dell'anno 2020 ammontano ad € 15.914,96 e che già nel precedente schema di bilancio era stata prevista una somma maggiore, ora immotivatamente ed eccessivamente ridotta tanto da risultare inattendibile;

12. il capitolo 1054/2 (spese postali) prevede immotivatamente solo per il 2021 la somma di € 2.000, inferiore alle reali necessità se si considera che nel 2020 è stata impegnata la somma di € 11.651,14 e che nel 2022 e nel 2023 è prevista nella misura di € 10.000, in linea con le reali esigenze.

13. il capitolo 1083/3 (spese postalizzazione notifiche ruoli) prevede la somma di € 5.000 per il 2021-2022-2023, inferiore alle reali necessità anche se indicata in tale importo dal responsabile del servizio con la comunicazione protocollo 9355/2021; il collegio osserva che la spesa attiene alla necessaria notifica di atti relativi ai ruoli delle entrate, impegnata nel 2020 per € 30.000, pertanto è da considerarsi sottostimata almeno di € 20.000 per il 2021-2022-2023; il collegio osserva infine che nel precedente schema di bilancio la spesa era prevista in € 10.000, ora ulteriormente ridotti;

14. i capitoli 1012 e 1094/7, relativi al servizio informatico, prevedono una spesa totale di € 43.487 per il 2021, di € 45.000 per il 2022, e di € 53.500 per il 2023, inferiore alle reali necessità comunicate dal responsabile del servizio con nota prot. n. 9355/2021;

infatti, il responsabile ha, in un allegato alla citata nota, puntualmente indicato gli acquisti indispensabili per garantire la sicurezza ed efficienza del servizio informatico che ammontano ad € 63.586 annue, se si considerano tutti i punti di cui alla lettera a), obbligatori, i primi due punti della lettera b), necessari, e infine il rinnovo del software per la gestione dell'evasione IMU, necessario perché la voce recupero evasione IMU è stata prevista in bilancio per € 200.000 anni 2021-2022-2023;

il precedente schema di bilancio prevedeva somme maggiori specie nel 2021 (capitolo 1012 di € 120.000), ora eccessivamente ridotte tanto da risultare inattendibili; pertanto, le previsioni di bilancio devono essere incrementate di € 20.099, € 18.586, € 10.086 per gli anni 2021, 2022 e 2023;

Il Collegio esprime, infine, dubbi sulla previsione di € 26.000 di cui al capitolo di entrata 3015, formulata dal responsabile del servizio con nota prot. n. 12985/2021, atteso che nel 2020 non risultano previsioni e accertamenti a titolo di proventi da raccolta differenziata né ad oggi risultano accertamenti del 2021.

Ciò illustrato, il collegio evidenzia che essendo sottostimate, così come sopra evidenziato, l'ente è tenuto a procedere all'incremento delle indicate spese obbligatorie per € 340.910,46 anno 2021, per € 277,866.27 anno 2022, e per € 178.961 anno 2023.

Controdeduzioni

Per motivi di equilibri di bilancio l'ente ha adottato una politica di compressione di tutte le spese, probabilmente si dovrà procedere con variazioni di bilancio ad allocare risorse non utilizzate per gli eventuali scostamenti di spesa. Entro il mese di novembre, si provvederà ad una verifica degli equilibri con la conseguente copertura delle spese necessarie, così come spesso accaduto per gli esercizi precedenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	0,00	1.963.426,30	1.848.957,00	1.848.957,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	152.095,59	135.579,00	135.579,00
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	9.375.015,88	9.439.194,27	9.501.651,49
104	Trasferimenti correnti	0,00	1.449.254,21	1.198.450,00	1.265.258,24
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	252.557,71	231.267,18	215.040,43
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
110	Altre spese correnti	0,00	2.931.568,65	2.297.818,12	2.298.818,12
Totale		0,00	16.132.918,34	15.160.265,57	15.274.304,28

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, deve tener conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risultare coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, di € 2.078.618,79, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009,

La spesa indicata comprende l'importo di € 43.592,00 nei tre esercizi finanziari a titolo di rinnovi contrattuali.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia dei Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, con un valore soglia massima del 27%.

In riferimento alla spesa del personale per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato, di cui al programma triennale delle assunzioni, si rimanda alle considerazioni di cui allo specifico paragrafo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per il 2021 è di euro 5.000,00, e rientra nel limite massimo del 20% della stessa spesa anno 2009. Il collegio ricorda che contratti di collaborazione devono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge-

L'ente ha adottato con delibera di Giunta n. 34 del 31/07/2021 il programma degli incarichi da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Il Collegio ricorda che l'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Infine, il collegio rileva che è stata eliminata la violazione contabile di cui al precedente parere del 07/06/2021, pagina 32.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento minimo per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola entrata.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio, condizione che non si riscontra nella nota integrativa del nuovo schema di bilancio.

Il Collegio osserva che FCDE è il principale strumento previsto dalla contabilità armonizzata a tutela degli equilibri di bilancio e della liquidità di cassa, su di esso è alta l'attenzione della Corte dei Conti, quindi va calcolato col massimo rigore per evitare che risulti insufficiente facendo cadere l'Ente nelle situazioni che il Legislatore ha voluto scongiurare proprio con la sua introduzione. Dal 2021 la percentuale del FCDE deve essere pari al 100%.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.735.550,00	2.015.387,07	2.015.387,07	0,00	39,28%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	394.172,00	85.817,75	96.083,20	10.265,45	1,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.129.722,00	2.101.204,82	2.111.470,27	10.265,45	41,16%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.129.722,00				n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00			0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.709.550,00	2.004.251,27	2.004.251,27	0,00	39,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	402.000,00	87.499,20	108.193,20	20.694,00	2,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.111.550,00	2.091.750,47	2.112.444,47	20.694,00	41,33%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.111.550,00				0,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00			0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.699.550,00	2.004.251,27	2.004.251,27	0,00	39,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	402.000,00	85.351,20	106.045,20	20.694,00	2,08%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.101.550,00	2.089.602,47	2.110.296,47	20.694,00	41,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.101.550,00				0,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00				n.d.

Il Collegio osserva preliminarmente che nel prospetto della composizione del fondo sopra riportato, trasmesso dal servizio finanziario, è indicato nella colonna c) un accantonamento effettivo in bilancio di € 2.111.470,27, di € 2.112.444,47 e di € 2.110.296,47 rispettivamente per il 2021-2022-2023, mentre realmente in bilancio si riscontra al capitolo 1078 (accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità) una somma inferiore pari a € 2.101.204,82.

Il Collegio rileva che col nuovo schema di bilancio è stato previsto un necessario incremento del FCDE, a conferma della fondatezza dei rilievi manifestati, in assenza della documentazione di rito, col precedente parere del 07/06/2021.

Il Collegio ritiene comunque il FCDE così come proposto non congruo per le tre fattispecie di seguito indicate:

1. per la previsione di bilancio relativa al recupero dell'evasione IMU il **fondo deve essere incrementato di € 54.340,00 negli anni 2021-2022-2023**, come indicato e motivato nel paragrafo specifico già trattato (pagine 27,28);

2. in ossequio al principio applicato 3.20 ter dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, è prevista la svalutazione la somma di € 35.613,30 (capitolo 2035) per il 2021-2022-2023, pari al 20% delle demolizioni coattive di € 178.066,50; si evidenzia che la spesa di € 178.066,50 è prevista solo nel 2021 e non nel 2022 e 2023, mentre è prevista la spesa per ulteriori demolizioni abusive di € 150.000 anno 2021, € 140.000 anno 2022, € 140.000 anno 2023;

pertanto, considerando la percentuale del 20% di accantonamento, per tali ulteriori demolizioni è **necessario incrementare il fondo di € 30.000 per il 2021 e ridurlo di € 7.613,30 per il 2022 e 2023** poiché dall'importo di € 35.613,30 già inserito in bilancio nel 2022 e 2023, oltre che nel 2021, occorre detrarre € 28.000 (il 20% delle demolizioni di € 140.000);

3. per la previsione di bilancio relativa ai canoni di locazione, il fondo deve essere incrementato di **€13.980,80** per i tre esercizi finanziari, come indicato e motivato nel paragrafo specifico già trattato (pagina 29)

Controdeduzioni

In sede di verifica degli equilibri se necessario si provvederà ad adeguare gli accantonamenti al FCDE e a monitorare la spesa per le demolizioni in modo da apportare le opportune variazioni

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il Collegio osserva che è stata eliminata la grave violazione contabile indicati nel precedente parere del 07/06/2021.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** lo stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio per il 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	142.722,45	100.000,00	100.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	43.592,00	43.592,00	43.592,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	186.314,45	143.592,00	143.592,00

Il Collegio rileva la non congruità del fondo contenzioso tenuto conto degli impegni assunti negli esercizi precedenti relativamente alle fattispecie di debiti fuori bilancio contemplate dalla norma (articolo 194 del Tuel), come comunicati dal servizio finanziario con nota prot. nr. 15359/2021.

Infatti, in virtù di tale comunicazione, risulta che l'importo sostenuto dall'ente per debiti fuori bilancio è di oltre **€ 400.000,00** negli anni 2020 e 2019, e di oltre **€ 300.000** nel 2018. A conferma di quanto sostenuto, il collegio evidenzia che nell'esercizio finanziario corrente 2021 risulta già un impegno di € 92.436,05 in relazione ad un riparto pluriennale di un debito 2020 (dato che dà prova della difficoltà di copertura finanziaria per i debiti fuori bilancio) cui va aggiunto l'importo di € 142.722,45 per altri debiti sia esistenti che previsti, come attestato dai responsabili di settore (in particolare per la previsione, non dimostrata, avanzata dal responsabile servizio legale). Pertanto, il totale dei debiti previsto in bilancio per l'anno 2021 è pari a **€ 235.158,50**.

Ciò esposto, senza alcuna ulteriore risorsa sul capitolo 1079, gli accantonamenti dell'anno 2022 e 2023 di soli € 100.000 sono inattendibili e necessitano pertanto di un **incremento di almeno € 50.000 per gli anni 2021-2022-2023** (o la previsione della stessa somma sul capitolo 1079), poiché le somme incrementate saranno, con grande probabilità, totalmente impegnate per il trend storico evidenziato.

Il Collegio rileva anche che l'accantonamento al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione presunto 2020 di € 400.000 è limitato, in assenza di congrue risorse sul capitolo 1079.

Pertanto, il fondo deve restare sostanzialmente immutato per continuare a mantenere il ruolo di riserva necessaria per far fronte alle potenziali spese di tutto il contenzioso esistente, di cui non si hanno informazioni precise (ad esempio circa l'esistenza di contenziosi particolarmente onerosi).

L'importo, quindi, deve restare fondamentalmente accantonato a tutela degli equilibri di bilancio, compromessi dal disavanzo di amministrazione.

Infatti, il disavanzo di amministrazione rende improponibile la previsione di ulteriori futuri accantonamenti in sede di rendiconto. Tale circostanza impone di mantenere l'accantonamento nel tempo di un importo di almeno € 300.000 di € 400.000 accantonati, atteso che una quota di € molto probabilmente sarà utilizzata negli anni 2022 e 2023, dovendosi prevedere fondatamente che i debiti fuori bilancio ammonteranno almeno ad € 200.000 annui per quanto illustrato.

Il Collegio sottolinea che, proprio a tutela degli equilibri di bilancio, negli anni passati erano previste maggiori e congrue risorse finanziarie sul capitolo 1079, ad esempio nel 2020 sono state di € 359.955,06 (impegnate per € 339.866,61) ed hanno impedito opportunamente di ricorrere all'utilizzo del fondo contenzioso di € 300.000 (rendiconto 2019).

L'utilizzo del fondo contenzioso nel 2020 avrebbe quindi aggravato la situazione finanziaria dell'ente, a dimostrazione della necessità di mantenere congrui e sostanzialmente inalterati nel tempo gli accantonamenti di spese potenziali, specie per un ente che per due anni consecutivi è interessato dalla formazione di disavanzi di amministrazioni da recuperare nei termini di legge.

Il Collegio osserva, infine, che verificherà nel corso dell'incarico la veridicità delle attestazioni dei debiti fuori bilancio, considerato che da oltre un anno non vengono trasmesse per il dovuto parere proposte di delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Controdeduzioni

Si osserva che per far fronte ai debiti fuori bilancio l'ente ha appostato € 92.000 per quelli riconosciuti ed € 142.000 quale accantonamento per eventuali soccombenze in aggiunta al fondo di € 400.000 appostato in conto consuntivo 2020. Allo stato il monitoraggio è costante e nel caso di debiti fuori bilancio non ripianabili con le risorse disponibili si valuteranno ulteriori ipotesi di copertura previste dal Tuel 267/2000. Si osserva comunque che l'importo elevato dell'anno 2020 è anche la conseguenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2020 ma per eventi concretizzatesi negli anni precedenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di 65.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, **risulta quindi eliminata la grave violazione contabile indicata dall'organo revisione nel precedente parere del 07/06/2021.**

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il Collegio ricorda che la Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e

servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha correttamente calcolato il Fondo come si evince dalla delibera di Giunta numero 33 del 31/07/2021, sulla base dei propri dati contabili facoltà riconosciuta dalla nuova versione dell'articolo 1, comma 861, della Legge n. 145/2018.

Il Collegio evidenzia che è stata eliminata la grave violazione contabile riportata nel precedente parere del 07/06/2021, ciò dà conferma della fondatezza dei dubbi paventati in quanto risulta un incremento del fondo di garanzia rispetto al precedente schema di bilancio.

Il Collegio rileva, infine, che doveva essere inserito un accantonamento per il fondo di garanzia crediti commerciali almeno per l'anno 2022, tenuto conto sia dell'indicatore dei ritardi di pagamento pari a giorni 28,76 sia della situazione organizzativa dell'ente che manifesta una grave carenza di personale dipendente che inciderà sul regolare svolgimento delle attività amministrative e quindi sul rispetto dei tempi di pagamento delle fatture fissato dalla norma in 30 giorni.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi. Non si rilevano quote a carico del Comune per interventi relativi alla fattispecie. L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, dando atto della non sussistenza di partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2497281,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7233046,70	20180716,67	20180716,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		178066,52	5000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		400000,00	140000,00	140000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20827,15	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9173088,38 0,00	20035716,67 0,00	20040716,67 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

In merito agli investimenti si richiamano le considerazioni di cui al paragrafo dedicato al piano delle opere pubbliche (pagine 22,23).

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) da rilevare in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione osserva che nel periodo compreso dal bilancio di previsione possono considerarsi soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL, tenuto conto dei prospetti di indebitamento di cui al parere sul bilancio 2020-2022 rispetto ai mutui previsti nel bilancio 2021-2023.

L'Organo di revisione, per lo stesso motivo, considera che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ricorda che le programmate operazioni di investimento devono essere accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	333.241,63	0,00	252.557,71	231.267,18	215.040,43
entrate correnti	10.436.974,04	0,00	11.317.596,37	11.597.732,83	11.475.732,83
% su entrate correnti	3,19%	n.d.	2,23%	1,99%	1,87%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	7.316.057,98		6.005.220,78	5.332.078,53	4.786.174,99
Nuovi prestiti (+)	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	836.076,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>-3.069,57</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	6.726.912,28		6.005.220,78	5.332.078,53	4.786.174,99
Nr. Abitanti al 31/12	17.656	0	0	0	0
Debito medio per abitante	381,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

TIPOLOGIA	IMPORTO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali costituire eventuali accantonamenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione ritiene necessario evidenziare che le osservazioni sono assorbite dal parere sfavorevole di cui al successivo paragrafo, per tutto quanto motivatamente illustrato.

L'organo di revisione ritiene altresì indispensabile richiamare l'importanza dei suggerimenti espressi nei pareri al bilancio 2020-2022 e al rendiconto 2019 (pagine 31 e successive), formalizzati anche negli esercizi precedenti, ad esempio in tema di azione di recupero coattivo delle entrate, di contenimento delle spese discrezionali, di congrua determinazione dei fondi per spese potenziali e del FCDE, di attendibilità delle previsioni di bilancio. Tutte queste misure assumono una valenza ancora maggiore dovendo l'ente adoperarsi necessariamente per rientrare dal disavanzo di amministrazione, che mina gli equilibri di bilancio pluriennali. Le misure suggerite nel tempo dall'organo di revisione e dal responsabile del servizio finanziario restano determinanti, considerate le crescenti difficoltà finanziarie dell'ente, regolarmente segnalate nel tempo.

Inoltre, il collegio non è a conoscenza di un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori), prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni e a quanto specificato nei paragrafi precedenti, richiamato l'articolo 239 del TUEL, tenuto conto delle gravi violazioni dei principi contabili e della normativa contabile armonizzata, delle irregolarità contabili riscontrate nonché:

- di quanto espresso sul DUP e sulla Nota integrativa;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- del grave mancato riscontro alla richiesta di acquisire, a seguito della segnalazione di alcuni consiglieri comunali, le delibere di approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe Tari e comunque di avere in merito conoscenza di possibili indicazioni per atti che sono fondamentali e propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione;
- della mancata trasmissione, sebbene richiesta, del prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

il collegio dei revisori

- verificato che il bilancio non è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato, per tutto quanto illustrato e giustificato nei precedenti paragrafi, la non coerenza interna, la non congruità e l'inattendibilità contabile delle previsioni di bilancio e specificatamente

a) la sottostima delle seguenti spese obbligatorie:

1. disavanzo di amministrazione da applicare nel 2021 per € 1.369.702,78 o per € 456.567,59 negli anni 2021-2022-2023, se ripartito in tre esercizi finanziari come per legge (pagine 7,8,9,10);
2. fondo crediti di dubbia esigibilità per € 98.320,80, € 60.707,50, € 60.707,50 rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 (pagine 27,28,29,38,39,40);
3. altre poste contabili per € 340.910,46, € 277.866,27, € 178.961 rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 (pagine 32,33,34,35,36);
4. fondo contenzioso per € 50.000 per gli anni 2021, 2022 e 2023 (pagine 40,41);

b) la sovrastima delle seguenti entrate:

1. IMU per € 70.000 anno 2021 (pagine 24,25);
2. canone patrimoniale per € 40.000 anno 2021 (pagine 30,31);
3. fondo di solidarietà comunale per € 56.826,27 per gli anni 2021,2022 e 2023 (pagine 31,32);
4. altre assegnazioni statali per € 57.546,62 (pagina 32);

c) la sottostima della seguente entrata:

1. altre assegnazioni statali per € 35.523,34 anni 2022 e 2023 (pagina 32);

per tutto quanto esposto

rileva

- la necessità, con il disavanzo ripartito in tre esercizi e senza considerare un opportuno fondo di garanzia per crediti commerciali almeno per il 2022, di:

1. **incrementare le spese obbligatorie** poco sopra indicate dell'importo di € 945.798,85 per l'anno 2021, di € 845.141,36 per l'anno 2022, di € 746.236,19 per l'anno 2023;
2. **di ridurre le entrate** poco sopra indicate dell'importo di € 224.372,89 per l'anno 2021, di € 21.302,93 per l'anno 2022 e di € 21.302,93 per l'anno 2023;

- la necessità di procedere ad una inderogabile manovra di bilancio per ristabilire i corretti equilibri di bilancio, verificando contestualmente, considerata la situazione finanziaria-patrimoniale in cui versa l'ente, la permanenza delle condizioni atte a salvaguardare gli equilibri di bilancio pluriennali e la sostenibilità della spesa nel tempo;
e, pertanto,

esprime

parere non favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Danilo Lettera - Presidente

Dr Antonio Ferraiuolo - Componente

Dr Gennaro D'Orso – Componente

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

È chiaro che ci troviamo di fronte ad un bilancio di previsione che a causa Covid 19 si è protratto nel tempo per la sua approvazione ed è comunque chiaro che una serie di cause legate proprio alla pandemia hanno messo quest'ente in grossa difficoltà, basti pensare al ritardo con cui si è trasmesso il ruolo Tari 2020 e all'incidenza che esso ha comportato in termini di incassi e di riflesso in termini di accantonamento al FCDE. Ci troviamo quindi in una situazione di emergenza al cui si è aggiunto una serie di novità negative per l'ente quali:

- l'accantonamento al fondo di garanzia commerciale
- l'accantonamento per gli abbattimenti (RESA)
- la Mancata sterilizzazione del FAL, fondo anticipazione di liquidità

che hanno minato la capacità finanziaria di quest'ente di far fronte alle proprie obbligazioni. In tali casi la prima cosa che l'amministrazione fa è quella di contrarre la spesa almeno nell'immediato, per poi mettere in essere una serie di strategie volte al recupero di capacità finanziaria.

Le azioni che si intendono porre in essere per contrastare il fenomeno sono:

Recupero evasione

Razionalizzazione della spesa corrente

Riorganizzazione della struttura amministrativa comunale

